



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani costruttori di comunità sostenibili e inclusive II

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 12: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

Area 2: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è la promozione fra i giovani del Veneto di forme di cittadinanza attiva, locale e globale, attraverso pratiche individuali e collettive sostenibili e solidali e la promozione dell'approccio conosco-rifletto-agisco.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori/trici volontari/e previsti da progetto sono 4:

- n.2 alla sede GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede 143369;

- n.2 alla sede Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede 143616.

Saranno impegnati in tutte le azioni del progetto.

In particolare:

Azione 1: Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile in Istituti scolastici e gruppi informali (in tutte le sedi e territori limitrofi).

Progettazione laboratori

- Conoscenza e analisi dei laboratori di educazione alla cittadinanza partendo dall'esperienza delle associazioni: "ONU e Agenda 2030", "La multiculturalità", "Tu da che parte stai?", "Diritti negati", "Diritti in gioco", "Vedo quello che penso", "Decodifichiamo il pregiudizio", "La mia agenda per il futuro di tutti", "Noi Popoli Europei", "Umanopolis", "La chimica nel piatto", "Il grande banchetto mondiale", "Ma che polpa abbiamo noi?", "Migranti del passato e del presente", "Le vie della sete", "Il filo rosso della globalizzazione", "Il viaggio di un paio di jeans", "Mondopoli", "Differenze e uguaglianze di genere", "L'Agenda 2030: ascoltata, ignorata, ostacolata", "Sfruttati, sfruttatori e chi resta a guardare", "Land and water grabbing", "Morire di debito", "Paleoveneti e Neoveneti", "Cantiere Europa", "Neanche con un fiore", "Obiettivo lavoro", "Le vittime del nostro benessere", "Terzo settore e volontariato", "Squilibri fra Nord e Sud del mondo", "passaporto universale", "L'umana commedia", ecc.;

- predisposizione di materiali educativi e contributi formativi: schede di lavoro, cartelloni, contributi audio/video, ecc.;
- predisposizione strumenti di approfondimento e ricerca sui temi di intervento: ciascun laboratorio richiede un costante aggiornamento rispetto ai desiderata scolastici/di gruppi target, nonché rispetto all'attualità e alle evoluzioni multidimensionali intercorrenti, così da rendere stimolante e interattivo il lavoro proposto; saranno dunque assegnate nel corso del progetto molteplici ricerche agli operatori volontari, previa conoscenza approfondita dell'attività laboratoriale di cui la ricerca sarà funzionale;
- formulazione di proposte di aggiornamento e revisione, a seguito di approfondimenti individuali o di gruppo delle tematiche trattate: l'operatore volontario non è considerato un mero esecutore di mansioni prestabilite, bensì una risorsa propositiva; ecco che l'operatore volontario, singolarmente o in gruppo, una volta che ben possiede la filosofia, l'operatività e la metodologia dell'associazione in cui è inserito, è incentivato a proporre aggiornamenti dei laboratori esistenti o ad abbozzare nuove attività educative dettate dalle diverse esigenze rilevate o dall'attualità. Molto stimolante sarà il lavoro di innovazione dei laboratori finalizzata a renderli sempre più fruibili nella forma di didattica a distanza.

Co-conduzione laboratori

- concorso alla realizzazione delle attività laboratoriali nella forma dell'affiancamento agli educatori senior e/o nell'animazione diretta di classi/gruppi a seguito di co-programmazione dell'attività con educatore senior.

Azione 2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education.

- Comunicazione organizzativa in tutte le sedi e territori limitrofi (in presenza/da remoto): gli operatori volontari diffondono informazioni sull'organizzazione di gruppi di lavoro focalizzati sul rispetto e la corretta gestione dei beni comuni e su esperienze di solidarietà ed inclusione, incentivandone la costituzione a partire dai beneficiari dei percorsi educativi di cui all'A.1;
- animazione e facilitazione gruppi in tutte le sedi (in presenza/da remoto): gli operatori volontari coinvolgono e affiancano i giovani target nella costituzione di gruppi di lavoro o nella loro valorizzazione all'interno delle associazioni attuatrici, facilitandone l'operatività e la declinazione di idealità in azioni/progettualità concrete, e configurandosi come anello di congiunzione, anche inter-generazionale, fra nuove forme di protagonismo/creatività giovanile e società civile organizzata non impermeabile agli stimoli esterni, coerentemente alla vision e alla mission delle associazioni attuatrici;
- sede di Montagnana (PD): Insegnamento Italiano L2 (gestione registri presenze, comunicazione interna e supporto logistico ai corsi di Lingua straniera, predisposizione lezioni e conduzione d'aula in affiancamento dei docenti di lingua italiana per stranieri);
- sede di Montagnana e Cittadella (PD): Laboratori di inclusione (facilitazione gruppi di lavoro, predisposizione materiali di lavoro per laboratori, affiancamento ad personam).

Azione 3: Attivazione di strumenti multi-media di diffusione di informazione, pratiche e ricerche di studio Comunicazione verso l'esterno, in tutte le sedi (in presenza/da remoto).

- Selezione materiali grafici/video/informativi e di ricerca dal patrimonio delle associazioni ospitanti, delle loro reti di appartenenza e dei loro partner;
- digitalizzazione testi di ricerca e ampliamento archivio presso le associazioni ospitanti, le loro reti di appartenenza e i loro partner;
- supporto ai responsabili di comunicazione e concorso/affiancamento all'elaborazione di strumenti multimediali;
- Editing materiali testo/video, previa spiegazione obiettivi e messa a disposizione di idonei strumenti, valorizzando così la creatività degli operatori volontari;
- realizzazioni infografiche: diffondibili utilizzabili tramite i canali web e social;
- co-elaborazione di campagne web/social capaci di declinare a livello multi-canale e per step successivi la diffusione di conoscenze e pratiche.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sede GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede 143369;

sede Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede 143616.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

n. 4 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Condivisione dei principi che ispirano l'ente proponente e gli enti ospitanti, basati su solidarietà, condivisione e cooperazione a livello locale e internazionale;
- flessibilità oraria: si possono verificare incontri serali e programmazione di eventi in giorni festivi, per venire incontro alle esigenze dei destinatari ed eventi pubblici;

- disponibilità a spostamenti nei luoghi dove gli enti ospitanti operano in proprio o in collaborazione con altri enti, per motivi di servizio;
- disponibilità a lavorare in parte da remoto in caso di sospensione delle attività in presenza rese necessarie da normative di sicurezza;
- mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, di umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e in ottica di condivisione;
- redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione;
- partecipazione a seminari e periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici;
- disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

Solidarietà e Cooperazione CIPSI, l'associazione GMA e Incontro fra i Popoli limitano le loro attività nelle due settimane intermedie del mese di agosto e durante il periodo natalizio. Le attività di ufficio si svolgono dal lunedì al venerdì, e in caso di corsi specifici o eventi saltuariamente anche il sabato e la domenica. Durante i periodi di chiusura, gli operatori/trici volontari/e possono svolgere attività da remoto o presso partner di progetto, con obiettivi prefissati e scadenze, con un referente dell'ente disponibile.

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un'unica tranche a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La durata complessiva della formazione specifica è di 90 ore, unica tranche; la sede della formazione coincide con la sede di attuazione del progetto.

La formazione specifica viene erogata a moduli con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuti. Verranno utilizzate diverse metodologie secondo i temi affrontati. Si alterneranno quindi momenti di formazione frontale ad una formazione esperienziale, come da accreditamento formativo CIPSI. La verifica del livello di apprendimento sarà effettuata a partire dagli output/risultati delle attività operative degli operatori volontari. Output e risultati, così come questionari di valutazione, saranno utili, eventualmente, per settare tecniche e metodologie di formazione specifica.

Si prediligerà la formazione in presenza, tuttavia alcuni moduli (massimo il 50%) potranno essere erogati in modalità online sincrona o asincrona (massimo 30%), con piattaforma Google Meet o Zoom.

La Formazione a Distanza potrà essere utilizzata per recupero in caso di assenze giustificate con causali ammissibili e per il modulo di formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari.

Gli operatori/trici volontari/e, in questa fase della formazione, verranno affiancati dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il "fare insieme le cose" li avvieranno al servizio. Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito: da alcuni interventi specifici formativi offerti da esperti in materia e/o settore d'intervento; dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori. Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe.

Metodologie e tecniche.

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. La formazione specifica degli operatori/trici volontari/e si terrà con lezioni tradizionali in aula e tramite piattaforma, integrate con la proiezione di video, presentazioni o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming.

L'apprendimento informale consiste nell'imparare facendo, incrementando le proprie conoscenze. Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- ascolto attivo e colloqui personali;
- testimonianze di esperti;
- tecniche di comunicazione;
- lavoro di gruppo;
- attività di laboratorio;
- questionari finale di valutazione.

In tutte e due le sedi verranno svolti gli stessi moduli e argomenti della durata complessiva di 90 ore, con formatori differenti.

Moduli propedeutici:

Modulo 1- Identità e presentazione degli enti capofila e di accoglienza (10 ore).

a. Identità e modello di cooperazione solidale del CIPSI e degli enti attuatori: 4 h; relatori: Vitale Vitali, Leopoldo Rebellato.

b. Identità e Modelli operativi di GMA e Incontro fra i Popoli: 6 h; relatori: Laura Arici, Michele Guidolin.

Presentazione della realtà delle OSC e associazioni del terzo settore impegnate nella cooperazione internazionale, caratteristiche di CIPSI e OSC delle sedi accreditate, significato di cooperazione popolare, obiettivi comuni e obiettivi specifici degli enti di accoglienza, modelli operativi, filosofie di intervento e strutture organizzative a confronto.

Moduli utili ai fini dello svolgimento delle Azione A.1 e A2.

Modulo 2 – Educazione e metodologie di animazione (28 ore).

c. Educazione e inclusione: le sfide odierne e pratiche positive: 8 h; relatori: Maria Nichele.

d. Tecniche e metodologie di animazione per la sensibilizzazione ai temi di pace, intercultura, diritti e sviluppo sostenibile: 20 h; relatori: Maria Nichele, Leopoldo Rebellato, Maria Boggian.

I due moduli presenteranno i temi di educazione e inclusione a confronto, partendo da una interpretazione di educazione inclusiva. Si applicheranno i modelli teorici alle realtà di accoglienza, basate sulle specifiche aree di azione. Si osserveranno e sperimenteranno attività di animazione e facilitazione, metodologie e tecniche. Si offrirà ai volontari la possibilità di osservare e sviluppare un proprio stile educativo.

Moduli utili ai fini dello svolgimento dell'Azione A.2.

Modulo 3 – Il contesto di intervento: bisogni, interventi e lavoro di rete (28 ore).

e. L'esclusione sul territorio Veneto: Povertà educative, disabilità, immigrazione, sistema sanitario regionale, leggi e piani di zona: 6 h; relatori: p. Vitale Vitali, Massimiliano Cavriani.

f. Team building, gestione del conflitto, organizzazione del lavoro: 8 h; relatori: Laura Arici, Michele Guidolin

g. Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sui territori: Forme di economia solidale, sociale e circolare: 6 h; relatori: Michele Guidolin e Laura Arici.

h. Gestione dei beni comuni e cittadinanza attiva: 4 h; relatore: Michele Guidolin.

i. Lavoro di rete e co-progettazione con enti del terzo settore e territori: 4h; relatore: Michele Guidolin.

In questo modulo si offrirà una lettura multidisciplinare dei contesti di riferimento del progetto e la conoscenza di modelli, reti, forme di collaborazione ed esperienze virtuose di inclusione e coesione comunitaria e sostenibilità. Si partirà da una lettura dei dati sociali del Veneto e si lavorerà sulle potenzialità del gruppo e sulle capacità di diventare promotori di processi. Si osserveranno le dinamiche di rete esistenti e potenziali sui territori e potenziali per tematiche, settore e aree di interesse. Si sperimenteranno lavori di simulazione di dinamiche relazionali e di attivazione di attività di coordinamento e di rete. Un focus particolare sarà dedicato alle possibili forme di economia sociale ed esperienze di successo sul territorio, come esempi replicabili e innovativi.

Moduli utili ai fini dello svolgimento dell'Attività A. 3.

Modulo 4 – Comunicazione e organizzazione eventi (16 ore).

j. Organizzazione eventi e comunicazione: 6 h; relatori: Maria Boggian, Leopoldo Rebellato.

k. Strumenti di elaborazione multimediale e comunicazione: 10 h, Michele Guidolin e Laura Arici.

Questo modulo è trasversale a tutte le attività e funzionale al buon andamento del progetto. Con esso si osserveranno e approfondiranno metodi e tecniche di organizzazione della comunicazione, sia essa dedicata all'organizzazione di eventi sia rivolta alla comunicazione sociale online. Attraverso casi studi e laboratori di simulazione si imparerà a definire un evento in base ai propri obiettivi, ad individuarne e sceglierne le tipologie e ci si focalizzerà sugli aspetti di ideazione ed organizzazione. Ad integrazione, si studieranno gli strumenti per realizzare campagne di comunicazione mirate, focalizzandosi sui diversi strumenti e sulle tecniche di comunicazione online e offline.

Modulo Sicurezza (8 ore).

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, 8h; Guido Barbera.

Il modulo si rifà alla normativa della tutela della sicurezza e della salute in ambito lavorativo, organizzata all'interno del D.Lgs 81/08.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"2023 Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda".

Associazione CIPSI - SU00023

CESC PROJECT - SU00104

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS – SU00476.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ.
- Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.
- Obiettivo 12: MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI.
- Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Inoltre come target indiretto rispetto al Programma:

Obiettivo n. 13: Lotta contro il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'Ambito di azione a cui il Programma si riferisce è la "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Si: n. 1 per la sede GMA.

La misura aggiuntiva fa riferimento ai giovani con difficoltà economiche (ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro). Verranno messe in campo azioni di informazione e sensibilizzazione al fine di intercettare i giovani in oggetto presso centri giovanili, parrocchie, gruppi sportivi ed in generale periferie e zone con particolari disagi socio-economici. Inoltre, per favorire la partecipazione alla selezione, verranno avviati contatti con enti pubblici (amministrazioni comunali, servizi sociali, aziende sanitarie locali, istituti superiori ecc.) per una eventuale segnalazione diretta di destinatari interessati alle selezioni per il progetto di Servizio Civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si. Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi.

L'intervento formativo sarà articolato in 28 ore complessive, suddivise in 3 moduli formativi, così ripartiti - I° Modulo (6 h) - II° Modulo (6 h) - III° Modulo (8 h). Sono inoltre previste 8 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

OBIETTIVO FORMATIVO: appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare l'allievo nella costruzione di un progetto di vita lavorativa, tramite riflessione e consapevolezza sui propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche proprie.

SEDE DI SVOLGIMENTO: l'Azione formativa si svolgerà rispettivamente presso le sedi operative di progetto di GMA/Incontro fra i Popoli.

METODOLOGIA: le attività formative privilegeranno interazione d'aula alternata a momenti di scambio e riflessione, e a condivisioni di gruppo. Si utilizzeranno schede, questionari, test utili a mantenere alti l'attenzione e l'interesse.

ATTIVITA' - I MODULO: Conoscersi: attività finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi: in questa fase si intende proporre ai volontari gli strumenti utili all'identificazione delle caratteristiche personali che possono essere idonee per trovare un lavoro.

Il modulo, della durata di 6 ore, ha anche lo scopo di porre attenzione sulle capacità trasferibili, ossia quelle che è possibile utilizzare in diversi momenti e settori della vita e gli aspetti della personalità che sono utili ai fini lavorativi. Altro punto essenziale riguarda le caratteristiche del lavoro che sono importanti per il giovane: come dovrebbe essere il lavoro, che cosa dovrebbe offrire. A questo scopo il modulo intende informare e analizzare insieme ai giovani le competenze richieste all'interno dei vari settori professionali.

- **II MODULO:** Io nel mondo del lavoro: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro. Questo modulo di 6 ore offre informazioni sui vari ambiti professionali analizzandoli e dà informazioni concrete sulla fase dell'orientamento al lavoro, quella della vera e propria ricerca, attraverso

l'analisi dei passi importanti, come l'iscrizione presso il Centro per l'Impiego (CPI), la ricerca di offerte di lavoro, la preparazione del curriculum vitae, la candidatura. Inoltre, verranno date delle informazioni in merito ai diritti e doveri legati al lavoro.

- III MODULO: Il mio progetto professionale: ipotesi di un progetto professionale. In questo modulo di 8 ore vengono dati gli strumenti atti a definire il proprio obiettivo professionale e pianificare le azioni da intraprendere. Le tappe che verranno analizzate riguarderanno il bilancio delle competenze, la definizione del proprio obiettivo e l'elaborazione del progetto professionale.

Colloqui individuali (8h): sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato in classe, con particolare attenzione alle capacità personali del giovane.

RISULTATI ATTESI: Consapevolezza di se stessi e del proprio modo di essere, in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; Acquisizione dell'impiego di strumenti tecnici e codici comunicativi adeguati all'immissione nel mercato del lavoro.

ATTIVITÀ:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza implementate durante il servizio civile; di analisi delle competenze apprese durante i moduli citati, tramite le condivisioni in gruppo e la somministrazione di specifici test e questionari;

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, con l'analisi di esempi concreti, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, tramite simulazioni vere e proprie. Pratica di utilizzo del web e dei social network, come LinkedIn, in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, anche tramite l'analisi di opportunità concrete e bandi;

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso lo studio delle sue funzionalità e un primo contatto.

d. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee, attraverso l'analisi e lo studio di bandi pubblici o altre opportunità quali lo SVE;

e. l'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o, finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda.